

ESAMI, UN SOFTWARE AIUTA IL MEDICO A ESSERE 'APPROPRIATO'

Farmaci tagliati? «Salute migliore»

L'Asl sul piano per ridurre le prescrizioni: non è per spendere meno

Il piano di riduzione delle prescrizioni farmaceutiche, che Snamì è disposto a sottoscrivere e Fimmg no, serve «a migliorare la salute dei cittadini, non certo per ridurre la spesa farmaceutica», visto che «il 10% dei cittadini di Ferrara assume più di 10 farmaci al giorno, con evidenti effetti negativi sulla propria salute. E questo comportamento che dev'essere corretto». A precisarlo è l'Asl, promotrice dell'intesa che riguarda una decina di categorie, dagli ipertensi-

vi agli antidepressivi alla vitamina D, ma anche gli antibiotici fluorochinologici e gli antifettivi intestinali, che si propone di ridurre del 3,56% negli ultimi tre mesi dell'anno la spesa farmaceutica complessiva: l'obiettivo è portare la spesa netta procapite a 119,63 euro. Si tratta di auspici, non obblighi, ha sottolineato Roberto Tieghi (Snamì), e a differenza degli anni scorsi, quest'anno non sono previsti incentivi economici per i medici che centrano gli obiettivi.

A proposito di "appropriatezza", questa volta degli esami, al centro di furiose polemiche a livello nazionale, c'è da registrare l'estensione a tutte le branche Asl e S.Anna dell'utilizzo di Prometeo, il software in grado di dire al medico se la Risonanza o l'ecografia che sta per prescrivere serve davvero o no. «Nessuna imposizione amministrativa sul medico» ha assicurato Massimo Gallerani (Società medico chirurgica) nel seminario di ieri a Cona.